Scritto da Red.
Mercoledì 20 Maggio 2015 14:49



AVELLINO – “Questo appuntamento è un’occasione preziosa per ascoltare e sentire l’opinione dei giovani riguardo a quelle che sono le esigenze del presente ma anche delle loro prospettive future. L’impegno dell’amministrazione e delle classi dirigenti deve essere massimo nei confronti delle nuove generazioni perché loro sono il nostro patrimonio vero e tangibile per avere solidità e speranza per il futuro”.

È quanto ha dichiarato il sindaco di Avellino, Paolo Foti, che questa mattina ha incontrato gli studenti del liceo Pietro Colletta di via Scandone per una riflessione sia sulle questioni cittadine sia sulla possibilità per i giovani di poter fruire di nuovi spazi di aggregazione e di ulteriori garanzie per il loro futuro. Il confronto con il primo cittadino, affiancato dagli assessori Costantino Preziosi (Lavori pubblici) e Nunzio Cignarella (Cultura) non ha riguardato – si legge in una nota – solo temi studenteschi (carta dello studente o incentivi alla cultura) ma anche questioni sociali, ambientali e finanziarie. La presenza di Francesco Iandolo dell’associazione *Li bera Avellino*
ha inoltre dato la possibilità di discutere anche sul contrasto all’illegalità, sulla sicurezza in città e sul maggior rispetto delle regole e degli spazi pubblici che restano priorità dell’amministrazione sulle quali si sta comunque operando ed intervenendo.

Parlando poi dei lavori pubblici in città e delle opere future il primo cittadino è stato chiaro: “L’impegno di questa amministrazione sui cantieri che abbiamo iniziato lo porteremo a termine nei tempi dati. E per quanto riguarda le opere che erano bloccate da anni e che questa amministrazione ha ripreso anche queste saranno portate a conclusione. Gli impegni non sono solo formali ma anche sostanziali. Qualsiasi opera pubblica può presentare imprevisti o difficoltà, l’importante è fare sistema, fare squadra, e andare avanti lavorando seriamente e di buona lena”.

Il sindaco si è inoltre soffermato sul rapporto tra giovani e politica: “Comprendo la difficoltà delle giovani generazioni ad avere un rapporto con l’attività politica, però devono capire che un domani anche loro diventeranno classe dirigente e hanno necessità di confrontarsi con la politica. Perché se anche i giovani hanno legittimamente una cattiva concezione della politica

sta a loro mettere in condizione la politica di essere migliore, incalzandola, criticandola e mettendola di fronte alle proprie responsabilità".

Infine il sindaco si è soffermato sulla partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della propria città: "Quello che mi dispiace a volte è che vedo molto disinteresse anche se l'amministrazione si apre al confronto come deve essere e sarà comunque, nonostante questi tentativi che vedono una scarsa partecipazione. Onestamente però le occasioni per l'ascolto le stiamo creando e continueremo a crearle avvalendoci del prezioso contributo di tutti i cittadini".